GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — MERCOLEDI 26 APRILE — NUM. 98

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **195** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È data facoltà al Governo del Re di approvare con decreto Reale, entro l'anno corrente, e colle modificazioni stabilite nei seguenti articoli:

a) la convenzione in data 29 gennaio 1891, modificata colle dichiarazioni del 12 novembre 1892 e del 7 febbraio 1893, con la quale si affidano alla Società di Navigazione Generale Italiana i servizi con la Sardegna, la Sicilia, la Tripolitania, la Tunisia, Malta, la Corsica, il Levante, l'Egitto, il Mar Rosso e le Indie;

b) convenzione in data 16 maggio 1891, modificata con dichiarazione del 24 ottobre 1892, con la Compagnia « Nederland », per un servizio fra Genova e Batavia;

c) convenzione in data 29 gennaio 1891, modificata con dichiarazione del 12 novembre 1892, con cui si affidano alla Navigazione Generale Italiana i servizi colle isole dell'Arcipelago toscano e con quelle di Pantelleria, Linosa e Lampedusa;

d) convenzione in data 24 maggio 1891, modificata colle dichiarazioni del 12 novembre 1892 e del 3 febbraio 1893, colla quale si affida alla Società siciliana di navigazione il servizio fra la Sicilia e le isole Eolie;

e) convenzione in data 21 maggio 1891, modificata con dichiarazione del 12 novembre 1892, con cui si affida alla Società napoletana di navigazione il servizio delle isole dei golfi di Napoli e di Gaeta.

Art. 2.

L'esercizio della facoltà concessa al Governo col precedente articolo è subordinata alla stipulazione di una convenzione complementare colla Società di Navigazione Generale Italiana, nella quale sieno stabiliti i patti e le condizioni seguenti:

a) A parziale modificazione ed a complemento degli articoli dal 22 al 29 del quaderno d'oneri *A* e dei corrispondenti del quaderno d'oneri *B*, sarà convenuto doversi procedere, prima della esecuzione del contratto, alla presentazione, ispezione e visita dei piroscafi da adibirsi ai servizi sovvenzionati, per accertare:

1° l'età e lo stato degli scafi, delle macchine, e delle caldaie;

2° il tonnellaggio;

3° le velocità;

4° la potenza in cavalli dei motori;

5° quanti sieno i piroscafi a ruota, quanti ad elica.

b) La ispezione o visita dei piroscafi dovrà condurre altresì a determinare quali riparazioni straordinarie, trasformazioni o nuove costruzioni occorrano per essere i piroscafi da adibirsi ai servizi sovvenzionati posti in grado di soddisfare alle prescrizioni determinate nei quaderni di oneri; e quale sia l'importo approssimativo di spesa per la esecuzione delle operazioni suindicate;

c) La ispezione o visita dei piroscafi sarà eseguita da commissari nominati dal Ministero della Marina. Le istruzioni che dovranno servire di guida alle varie Commissioni nella ispezione, si conformeranno ai quesiti posti nella superiore lettera *a*) e saranno emanate dal Ministro delle Poste e dei Telegrafi, d'accordo col Ministro della Marina.

Art. 3.

A complemento dell'articolo 96 del quaderno d'oneri *A*, e del corrispondente del quaderno d'oneri *B*, la Società concessionaria di Navigazione Generale Italiana, modificando o completando, se occorre, lo statuto sociale, dovrà, prima dell'approvazione di cui all'articolo 1°, deliberare in assemblea straordinaria, e notificare al Governo, i mezzi coi quali intende provvedere i fondi per la esecuzione delle riparazioni straordinarie e trasformazioni riconosciute necessarie dalla Commissione della Regia Marina, e per la costruzione dei nuovi piroscafi, sia preveduta dai quaderni d'oneri, sia che risultasse necessaria a completare la flotta sovvenzionata, in seguito alla ispezione di cui all'articolo precedente e nello scopo che la flotta sia posta in grado di adempiere le obbligazioni risultanti dal presente contratto.

Art. 4.

Il Ministero presenterà al Parlamento:

a) le istruzioni di cui all'articolo 2°, le quali servirono di norma alle ispezioni;

b) i rapporti delle varie Commissioni di ispezione e le risposte ai quesiti formulati nello stesso articolo 2°;

c) le comunicazioni avute dalla Società di Navigazione Generale rispetto ai mezzi deliberati dagli azionisti della medesima per assicurare l'esecuzione del contratto.

Art. 5.

Negli articoli 22, 25, 27 del quaderno d'oneri *A*, e nei corrispondenti del quaderno *B*, dovranno introdursi le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 22, secondo comma, alle parole « da emanarsi dal Ministro delle Poste e dei Telegrafi, di concerto con quello della Marina e coi concessionari », dovranno sostituirsi le parole « da emanarsi dal Ministro delle Poste e dei Telegrafi, di concerto con quello della Marina »;

b) all'art. 25, alle parole « il Ministero delle Poste e dei Telegrafi può far procedere, per mezzo di quello della Marina, ecc. », dovranno sostituirsi le parole « il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, deve far procedere, per mezzo di quello della Marina »;

c) analogamente all'articolo 26, alle parole « il Ministero delle Poste e dei Telegrafi potrà in ogni tempo fare eseguire », dovranno sostituirsi le parole « il Ministero delle Poste e dei Telegrafi dovrà fare eseguire visite straordinarie, ecc. ».

Art. 6.

Le disposizioni relative alle tariffe contenute negli articoli 45, 50, 64 del quaderno d'oneri *A* e dei corrispondenti del quaderno d'oneri *B*, dovranno essere modificate e concordate per modo che la facoltà di cui al secondo comma dell'art. 64 sia annullata.

Art. 7.

L'ultimo comma dell'articolo 69 del quaderno d'oneri *A* e del corrispondente del quaderno d'oneri *B*, dovrà essere modificato così:

Verificandosi sospensione od abbandono della navigazione per qualunque causa, che non sia relativa ai casi di guerra o di contumacia, il Governo del Re avrà facoltà di prendere possesso dei piroscafi destinati alla navigazione sovvenzionata e di adempiere agli obblighi tutti stabiliti nelle convenzioni, a rischio, pericolo e responsabilità della Società concessionaria.

Art. 8.

L'articolo 90 del quaderno d'oneri *A* ed il corrispondente del quaderno d'oneri *B* sarà modificato nel modo seguente: La Società avrà la sua sede in Roma, ove pure avrà il suo domicilio legale per tutti gli effetti del presente contratto. Essa continuerà ad avere compartimenti in Genova ed in Palermo nelle attuali loro condizioni ed attribuzioni e sedi in Napoli ed in Venezia.

Art. 9.

L'articolo 98 del quaderno d'oneri *A* ed il corrispondente del quaderno d'oneri *B* sarà così modificato: Le controversie che potessero insorgere fra lo Stato ed i concessionari per l'interpretazione e l'esecuzione del presente contratto, saranno deferite ai tribunali ordinari della capitale. Sono eccettuate le controversie deferite dal presente quaderno d'oneri rispettivamente al Ministero delle Poste e Telegrafi ed al Ministero del Commercio, che saranno definite con decreto ministeriale, non che quelle deferite al Ministero della Marina che saranno decise inappellabil-

mente dal Consiglio superiore di Marina mercantile. Sono pure eccettuate le controversie deferite dal quaderno d'oneri al Consiglio degli arbitri.

Il Collegio arbitrale avrà sede in Roma e sarà composto di tre arbitri: il Ministero delle Poste e Telegrafi e la Società ne nomineranno uno per ciascuno, ed i nominati designeranno il terzo, che ne sarà il presidente. Durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Qualora gli arbitri nominati dalle parti non si accordassero sulla scelta del terzo, questi sarà nominato dal Presidente della Corte di cassazione di Roma.

Gli arbitri pronunzieranno secondo le regole di diritto e con le forme prescritte pei giudizi arbitrali dal codice di procedura civile, ma le parti potranno d'accordo autorizzarli a pronunziare come amichevoli compositori o rinunziare all'appello.

Art. 10.

E' data facoltà al Governo del Re di approvare con decreto Reale, entro l'anno corrente, la convenzione in data 24 maggio 1891, modificata dalle dichiarazioni del 30 gennaio, 12 novembre 1892 e 7 febbraio 1893, colla quale si affida alla Società « Puglia » il servizio fra le due coste dell'Adriatico.

Tale convenzione avrà effetto contemporaneamente alle convenzioni stipulate colla Navigazione Generale Italiana, di cui all'art. 1 della presente legge.

Art. 11.

Per l'esecuzione delle dette convenzioni ridotte a testo unico colle modificazioni introdotte per le dichiarazioni 3 e 7 febbraio 1893 sopra citate, con quelle da introdursi in esecuzione della presente legge, il Governo è autorizzato ad aumentare di lire 59,500 la somma di lire 9,343,516 stanziata nel bilancio per l'esercizio in corso, e ad iscrivere nella parte ordinaria dei bilanci annuali:

a) la somma di lire 9,237,590, per gli esercizi 1893-1894 e 1894-95 e quella di lire 9,561,771.40 per gli esercizi successivi fino alla scadenza delle convenzioni, salvo la disposizione dell'art. 13;

b) la somma che resulterà necessaria per l'adempimento del patto, di cui è cenno all'articolo 63 della modificazione in data 12 novembre 1892, pel trasporto a Brindisi delle merci scambiate fra Venezia, Ancona, Bari e le Indie. Questa somma cesserà di essere inscritta in bilancio quando si attuerà il servizio previsto nell'articolo 13 della presente legge.

Art. 12.

Il Governo è pure autorizzato ad inscrivere nella spesa straordinaria dei detti bilanci, per dieci esercizi, a cominciare da quello 1895-96, la somma di lire 56,515,60, per l'adempimento della condizione indicata all'art. 4 della dichiarazione in data 12 novembre 1892, annessa alla convenzione, di cui alla lettera *a* dell'articolo 1 della presente.

Art. 13.

Non più tardi del 1° luglio 1894 sarà attuato un viaggio mensile fra Venezia e Bombay.

La relativa convenzione sarà approvata per decreto Reale e la spesa occorrente, che non potrà essere maggiore di quella fissata pel viaggio fra Genova e Bombay, sarà inscritta nel bilancio di quell'esercizio 1894-95 e successivi.

Art. 14.

Il Governo del Re dovrà presentare al Parlamento nel primo semestre del 1905 i provvedimenti sui servizi postali e commerciali marittimi da adottarsi dopo la scadenza al 30 giugno 1908 delle convenzioni qui unite.

Art. 15.

La tassa di bollo sulle polizze di carico e sulle lettere di vettura è stabilita nella misura di centesimi dieci quando il peso complessivo della merce non superi i 20 chilogrammi e di centesimi 60 quando il peso complessivo della merce superi i 20 chilogrammi.

La scritturazione nelle polizze di carico e nelle lettere di vettura di un peso inferiore al vero, in guisa che la tassa secondo tale indicazione risulti minore di quella dovuta in ragione del peso effettivo, costituirà contravvenzione alla legge del bollo.

Art. 16.

Il trasporto delle merci nazionali da un porto all'altro dello Stato in apposita stiva o parte di stiva dei piroscafi delle Società di Navigazione sovvenzionate, adattata e chiusa nei modi stabiliti dalla dogana, è sottoposto al solo riscontro esteriore dei colli in confronto delle liste di carico, nelle quali saranno descritte le merci secondo le relative polizze di carico.

Art. 17.

Le modificazioni ed inversioni delle linee marittime previste negli articoli 1 e 2 delle convenzioni dovranno essere approvate per legge.

Art. 18.

Il Governo del Re è autorizzato a prorogare le convenzioni vigenti colla Navigazione Generale Italiana, e colle altre Società, alle condizioni in esse stabilite, fino all'attuazione delle convenzioni di che nei precedenti articoli e non oltre l'anno corrente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 aprile 1893.

UMBERTO.

FINOCCHIARO APRILE.
LACAVA.
GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

N.B. *Le Convenzioni allegate alla presente legge saranno pubblicate nei successivi numeri della* Gazzetta Ufficiale.

Il Numero **104** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni dei Consigli provinciali scolastici di Catania, Girgenti e Aquila;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ginnasio di Giarre è intitolato al nome di *Michele Amari.*

Art. 2.

Il Ginnasio di Sciacca è intitolato al nome di *Tommaso Fazzello.*

Art. 3.

Il Ginnasio di Sulmona è intitolato al nome di *Ovidio.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1893.

UMBERTO

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **CXC** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Avuglione Vernone (Torino), colle quali si propone il concentramento nella prima del legato elemosiniero Milanesio di Coassolo, previa la sua erezione in ente morale;

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Milanesio di Coassolo è eretto in ente morale e la sua amministrazione viene concentrata nella Congregazione di carità di Avuglione Vernone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Col R. decreto del 26 marzo 1893 è stato accordata al sig. Davide Vinçon la miniera di grafite, denominata *Siassera*, posta nel territorio di Pramollo, circondario di Pinerolo, provincia di Torino.

Con R. decreto del 26 marzo 1893, è stata conceduta ai signori Pietro Pintus, Salvatore Comida Ferralis e Giovanni Maria Saba Cosseddu, la miniera di piombo argentifero, denominata *Su Elzu*, posta nel territorio dei comuni di Ozieri e Nughedu San Niccolò, circondario d'Ozieri, provincia di Sassari.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 610635 d'iscrizione sui registri della Direzione centrale (corrispondente al n. idem della soppressa Direzione di Firenze), per L. 30, al nome di Mauri Teresa Felicita di Giuseppe, nubile, minore rappresentata dal padre, domiciliata in Gattico (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mauri Matilde Teresa Felicita di Giuseppe nubile, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 21 aprile 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che l'usufrutto vitalizio della rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: num. 654565 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 50, al nome di Pirovano Adelaide fu Giuseppe moglie di Isella Carlo, appartiene a Rigamonti *Marianna* fu Raffaele, vedova Pirovano per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece appartenere a Rigamonti *Maria Rachele Marianna, ecc.*, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 21 aprile 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 824191 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 390 al nome di Asinello Ida e Marino di Giovanni, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati a Schio (Vicenza),

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Asinel'o Scolastica e Marino di Giovanni, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati a Sch'o (Vicenza), veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 aprile 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: N 779234 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 10, al nome di De Marchi Maria-Geronima fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Figari Caterina, De Marchi *Emanuele* e Maria fu Benedetto, minori, sotto la patria potestà della madre Rosa Steneri, eredi indivisi, domiciliati in Recco (Genova), vincolata di usufrutto a favore di De Marchi Lorenzo fu Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Marchi Maria Geronima fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre F.gari Caterina; De Marchi *Angelo-Emanuele* e Maria fu Benedetto, minori, . . . ecc. ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 aprile 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 747700 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per Lire 35, al nome di Milanesio Vincenzo fu Luigi, minore, sotto l'amministrazione della madre Castagno Teresa, domiciliata in Torino, con annotazione per usufrutto;

N. 747701, per L. 30, al nome del suddetto, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Milanesio Giovanni Vincenzo fu Luigi, minore, . . . ecc. ecc. come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 aprile 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 1003598 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 875, al nome di Berra Castriziano fu *Onesto*, con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Provaggi Teresa fu Giovanni, moglie di Corazzini Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva intestarsi a Berra Castriziano della fu *Onesta* Berra, con annotazione ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 10 aprile 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 522663 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 127363 della soppressa Direzione di Torino), per lire 1355 annue, al nome di Mariano Giovanni di Giovanni Battista, domiciliato in Vercelli, con vincolo per dote della di lui moglie Rosa Perotti, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mariano Giovanni *fu Domenico*, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° aprile 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Caltanissetta il 20 giugno 1892, sotto il n. 101, per il deposito di due certificati della complessiva rendita di lire 1420 con godimento dal 1° gennaio 1892, esibiti dal sig. Angelo Oneto fu Agostino, per essere parzialmente tramutati.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i nuovi titoli al signor Pietro Ayala di Giuseppe senza la esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 aprile 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(2ª *pubblicazione*).

Avviso per smarrimento di ricevuta

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 1125, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova in data 3 febbraio 1891, N. 469 di protocollo e 28266 di posizione, a favore di Gandullia Bartolomeo fu Bernardo, pel deposito di un certificato del consolidato 5 0[0 di L. 20 per divisione.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna al suddetto Gandullia dei nuovi certificati di rendita derivati dalla divisione del certificato sovra descritto, senza la esibizione della suddetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 aprile 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(2ª *pubblicazione*).

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA.

È stato chiesto il tramutamento della rendita nominativa, consolidato 5 0[0 num. 92570, per annue L. 500, intestata a Guglielmotto Angela, nata Moriondo, del vivente Gaspare, domiciliata in Torino, e vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Guglielmotto Giuseppe, marito della titolare.

Siccome l'esibito certificato d'iscrizione manca della seconda pagina si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia notificata a questa Direzione Generale veruna opposizione, si eseguirà il chiesto tramutamento e si consegnerà il nuovo titolo al richiedente.

Roma, 5 aprile 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 aprile 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1[4 coperto	—	22 2	8 5
Domodossola	piovoso	—	22 1	11 8
Milano	coperto	—	24 4	13 2
Verona	1[2 coperto	—	22 4	12 7
Venezia	sereno	legg. mosso	18 0	11 0
Torino	coperto	—	22 0	12 5
Alessandria	coperto	—	23 4	13 0
Parma	3[4 coperto	—	22 3	9 6
Modena	1[2 coperto	—	20 4	9 6
Genova	coperto	calmo	19 3	14 0
Forlì	sereno	—	19 8	10 4
Pesaro	sereno	calmo	18 2	10 4
Porto Maurizio	coperto	mosso	21 8	13 5
Firenze	1[2 coperto	—	25 0	10 8
Urbino	sereno	—	20 2	7 0
Ancona	sereno	legg. mosso	19 6	12 3
Livorno	coperto	calmo	20 8	13 0
Perugia	sereno	—	24 1	11 1
Camerino	1[4 coperto	—	20 3	7 5
Chieti	sereno	—	17 8	5 8
Aquila	sereno	—	22 2	7 5
Roma	coperto	—	23 0	11 1
Agnone	sereno	—	19 8	5 4
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	legg. mosso	16 1	11 0
Napoli	3[4 coperto	—	20 7	13 2
Potenza	1[4 coperto	—	17 0	6 4
Lecce	sereno	—	17 8	7 9
Cosenza	1[4 coperto	—	21 8	6 4
Cagliari	sereno	calmo	25 1	15 7
Reggio Calabria	sereno	calmo	20 5	13 9
Palermo	sereno	calmo	26 0	9 2
Catania	1[2 coperto	calmo	20 8	13 2
Caltanissetta	sereno	—	20 3	9 6
Siracusa	1[2 coperto	calmo	20 9	12 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 24 aprile 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 762 2
Umidità relativa a mezzodì 45
Vento a mezzodì . . . . . . Ovest debolissimo.
Cielo . . . . 3[4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 22°,5. / Minimo 11°,1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 24 aprile 1893.

In Europa pressione abbastanza elevata intorno alla Germania ed Austria, alquanto bassa sulla Russia e nel Mar Nero, minima sul Portogallo. Praga 769, Odessa 755, Lisbona 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al Nord: alcuni temporali con pioggie leggere al Nordovest ed al Centro; venti qua e là freschi settentrionali al Nord; temperatura poco cambiata al Sud; alquanto diminuita altrove.

Stamane: cielo sereno sul versante Adriatico ed al Sud; venti freschi ed abbastanza forti settentrionali fuorchè in Sicilia; barometro a 765 mm. al Nord e nell'alto e medio Adriatico, a 762 in Sicilia, a 761 in Sardegna.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti freschi intorno al levante, cielo vario con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 aprile 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	sereno	—	19 4	6 4
Domodossola	sereno	—	20 5	8 2
Milano	sereno	—	22 5	9 8
Verona	sereno	—	21 0	12 0
Venezia	sereno	calmo	16 9	9 7
Torino	sereno	—	19 5	11 0
Alessandria	sereno	—	19 2	9 8
Parma	sereno	—	21 0	9 6
Modena	sereno	—	18 6	7 1
Genova	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	17 8	10 1
Pesaro	sereno	calmo	17 0	6 0
Porto Maurizio	sereno	agitato	24 1	18 5
Firenze	sereno	—	25 5	9 6
Urbino	sereno	—	16 6	7 9
Ancona	sereno	calmo	19 3	10 1
Livorno	sereno	calmo	21 7	10 8
Perugia	sereno	—	20 6	10 8
Camerino	sereno	—	16 7	9 1
Chieti	sereno	—	16 8	6 0
Aquila	sereno	—	17 1	7 0
Roma	sereno	—	22 5	8 1
Agnone	sereno	—	15 5	5 6
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	14 1	3 4
Napoli	sereno	calmo	20 4	12 4
Potenza	sereno	—	12 0	4 0
Lecce	sereno	—	14 6	3 3
Cosenza	sereno	—	20 4	9 0
Cagliari	1[4 coperto	calmo	22 0	15 6
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 1	11 8
Palermo	sereno	calmo	24 4	10 2
Catania	sereno	calmo	18 8	10 4
Caltanissetta	sereno	—	18 5	8 6
Siracusa	sereno	legg. mosso	24 9	10 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 aprile 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì		761.2
Umidità relativa a mezzodì.		44
Vento a mezzodì	Nord.	
Cielo.	sereno.	
Termometro centigrado	Massimo	22,°5.
	Minimo	8,°1.
Pioggia in 24 ore: — —		

Li 25 aprile 1893.

In Europa pressione piuttosto bassa sulla Russia meridionale, alquanto bassa nel Golfo di Guascogna, abbastanza elevata sul Mediterraneo orientale. Kiew 748, Biarritz 758, Atene 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 3 a 4 mm. al Sud, leggermente disceso al Nord; cielo generalmente sereno; venti generalmente deboli; temperatura dolce.

Stamane: cielo sereno; venti deboli o calmi; barometro a 763 mm. In Sardegna, da 763 a 764 al Nord, a 766 lungo la costa ionica.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno.

PARTE NON UFFICIALE

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 16 aprile 1893

Presiede il presidente dell'Accademia senatore Michele Lessona

Il socio Gaudenzio Claretta offre da parte dell'autore, dott. Bertoldo van Muyden, presidente della Società storica della Svizzera romanda, un'opera intitolata: *La Suisse sous le pacte de 1815* (Lausanne, 1890-92, 2 vol.) e legge una Nota, nella quale espone sommariamente il contenuto di quest'opera, specialmente per ciò che concerne le relazioni della Svizzera col Governo sardo.

Questa nota sarà pubblicata negli *Atti* dell'Accademia.

Il socio segretario Ermanno Ferrero, presenta da parte degli autori, quattro lavori dell'accademico estero prof. Max Müller, stampati negli *Ancedota Oxoniensia* sopra argomenti di letteratura indiana; un libro del sig. Carlo Dufayard: *Le connétable de Lesdiguiè es* (Paris, 1893); ed un libro dell'ingegnere Nicola Gabiani: *Le memorie della contessa Margherita Valenza Garretti Pelletta di Cossombrato* (Torino 1893).

È comunicato il R. decreto 16 marzo 1893, approvante l'elezione fatta all'Accademia del prof. Gastone Maspero, a socio estero.

Il socio Salvatore Cognetti de Martiis legge un lavoro del professore Carlo Oreste Zuretti *sul numero delle commedia di Aristofane*, nel quale l'autore dimostra che l'indice dei titoli delle commedie, che si attribuiscono ad Aristofane, deve ridursi da 96 a 44 o 54 cifre, di cui una risale verisimilmente alla scuola Alessandrina, e l'altra a quella di Pergamo.

Il socio Cesare Nani, legge una nota del prof. Federico Patetta *sull'anno della promulgazione dell'editto di Teodorico*, conchiudente che questo editto potrebbe essere stato promulgato nel 524.

Le note dei professori Zuretti e Patetta saranno pubblicate negli *Atti* dell'Accademia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 24 — La *Montags Revue* e la *Sonn und Montags Zeitung* rilevano la grande importanza delle feste di Roma, le quali provano che l'opera di Re Umberto trova l'approvazione entusiastica del popolo italiano.

La presenza a Roma dell'Imperatore e dell'Imperatrice tedeschi e dell'arciduca Ranieri, prova la stabilità della triplice alleanza, la quale è basata sulla pace.

PARIGI, 24 — Il *Temps*, parlando della intervista fra il Papa e l'Imperatore, dice che la intervista cortese, affabile, cordiale non avrà potuto modificare punto le relazioni esistenti fra il Vaticano e la Germania, perchè la situazione è talmente nella forza delle cose, che è quasi indipendente della volontà degli uomini.

LONDRA, 24 — Il ricevimento dell'Ambasciata italiana, in occasione delle Nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, riuscì numeroso.

Vi intervennero, con il console generale Heath, le principali notabilità della colonia.

La Camera italiana di commercio, la direzione dell'ospedale italiano, quelle della Società di beneficenza e delle altre istituzioni italiane, presentarono indirizzi di circostanza.

Un soldato del primo Corpo italiano, che entrò in Roma il 20 settembre 1870, pronunziò un commovente discorso.

LONDRA, 25. — Ebbe luogo ieri una grande riunione ad Hatfield in un possedimento di lord Salisbury.

Vi assistettero 1200 delegati di Belfast e 305 membri unionisti della Camera dei Lordi e della Camera dei Comuni.

Lord Salisbury arringò gl'invitati, paragonando il *bill* per l'*Home Rule* ad una partita a whist; e dichiarò che i gladstoniani segnarono i primi punti coi feniani, ma che perderanno la partita.

Quindi vi fu un *lunch* colossale.

ALBANO, 25. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, col loro seguito, verranno, domattina, a visitare la città ed i dintorni.

Le LL. MM. visiteranno quindi Frascati e Genzano.

NAPOLI, 25. — Nella scorsa notte è arrivato in Duca di Genova.

PIETROBURGO, 25. — L'ambasciatore, barone Marocchetti, è ritornato dal congedo, ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata d'Italia.

PALERMO, 25. — Il Principe e la Principessa di Bulgaria sono partiti a bordo dell'*Amphitrite*, diretti a Malta.

LONDRA, 25. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« Il fatto che il cardinale segretario di Stato, Rampolla, abbia evitato d'incontrarsi coll'Imperatore Guglielmo indica che un cambiamento è avvenuto, al Vaticano, riguardo alla triplice alleanza. E' da sperarsi che, dopo l'intervista fra il Papa e l'Imperatore, cessi la campagna del cardinale Rampolla contro la triplice alleanza ».

MESSINA, 25. — E' qui giunto il *yacht Miramare*, con a bordo l'Imperatrice d'Austria-Ungheria

Ripartirà per Corfù.

MILANO, 25. — Stasera sono giunti 320 pellegrini svizzeri, guidati dal vescovo di Coira.

Essi proseguiranno, domattina, per la via Bologna-Assisi-Loreto, alla volta di Roma.

Altri giungeranno domani, guidati da mons. Molo, amministratore apostolico del Ticino, ripartendo il 27 corr. per la stessa via seguita dai primi.

LONDRA, 26. — *Camera dei Comuni.* — Si approva in seconda lettura il *bill* sulla responsabilità dei padroni.

BELFAST, 26. — Vi fu una zuffa fra scioperanti ed agenti di polizia

Ventisei individui vennero arrestati.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 aprile 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0|0 1.a grida		— —	96,97 1|2		— —	
»	—	—	RENDITA 5 0|0 2.a grida	96,90 95 97 1|2 97,—	96,94 1|2			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —	
1 ottob. 92	—	—	detta 3 0|0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0|0 2.a grida		— —			60 25	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 25	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0|0		— —			102 —	
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			106 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0|0		— —			— —	
1 ottob 92	500	500	» 4 0|0 1.a Emissione		— —			446 —	
»	500	500	» 4 0|0 2.a a 8.a Emissione		— —			441 —	
1 giugno 92	500	500	» Comune di Trapani 5 0|0		— —			497 —	
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			458 25	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0|0		— —			495 —	
»	500	500	» » » » » 4 1|2 0|0		— —			500 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			700 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			555 —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1316 —	
»	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
»	300	300	» » Generale		— —	325		— —	
1 genn. 90	500	400	» » di Roma		— —			340 —	
» 89	200	200	» » Tiberina		— —			22 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr e Comm. (antiche)		— —			100 —	
1 genn. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	472,50		— —	
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	770 771 772		— —	
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1138		— —	
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			276 —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	72 71 1|2 71		— —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			120 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
1 » 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			275 —	
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	215 214		— —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			338 —	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			160 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			30 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			240 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	59		— —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			215 —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			80 —	
1 » 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89		— —			305 —	
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			461 —	
1 ottob. 91	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			370 —	
»	250	250	» » » 4 0|0		— —			170 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			512 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			309 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0|0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

21 aprile 1893.

Consolidato 5 0|0 . . . . L. 97 077
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 94 907
Consolidato 3 0|0, nominale . . . » 60 —
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale » 58 700

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 57 1/2
	Parigi	Cheques	104 25	
3 1/2	Londra	90 giorni		25 95
	»	60 giorni		
	»	Cheques	25 20	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . } 27 aprile
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 28
Liquidazione . . . 29

Sconto di Banca 5 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI.
Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1893.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0|0	97 30
» 3 0|0	61 25
Obbl. Beni Eccl 5 0|0	— —
Prest. Rotschild 5 0|0	106 —
Ob. città di Roma 4 0|0	445 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	468 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	495 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1|2 0|0	500 —
Az. Fer Meridionali	683 —
» » Mediterranee	547 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1335 —
» » Romana	400 —
» » Generale	329 —
» Banco di Roma	320 —
Az. Banca Tiberina	22 —
» » In. e Com. (an)	250 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	466 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	795 —
» » Acqua Marcia	1110 —
» » Condot. d'ac.	272 —
» » Gen. Illumin.	275 —
» » Tramway Om.	210 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	125 —
» » Immobiliare	75 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	165 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	340 —
» » Metallurgica Italiana	170 —
» » della Piccola Borsa	236 —
» » Caoutchouc	30 —
» » An. Piem. di Elettr.	240 —
» » Risanamen.	53 —
» » Cr. Ind. Ed.	245 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	360 —
» » » 4 0|0	170 —
» » Ferroviarie	305 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —